



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA PUGLIA

Al Direttore Generale
dell'ASL di FOGGIA
direttoregenerale@mailcert.aslfg.it
dirgen.segreteria@aslfg.it

Al Presidente del Collegio Sindacale
dell'ASL di FOGGIA
revisoriconti@mailcert.aslfg.it

OGGETTO: ESAME DEI BILANCI DI ESERCIZIO 2016, 2017, 2018 e 2019.

- 1. Tardiva approvazione dei bilanci.** Dall'esame dei bilanci delle annualità 2016, 2017, 2018 e 2019, emerge la criticità della relativa tardiva approvazione. Per l'annualità 2017, come meglio viene in seguito evidenziato, tale tardività sembrerebbe essere stata anche conseguenza della necessità di rimuovere criticità gravi evidenziate dal Collegio sindacale nella propria relazione al bilancio, adottato, nella prima versione, nei termini di legge. Per l'annualità 2019, l'art. 107, comma 3, del d.l. n. 18/2020, ha prorogato il termine di approvazione del bilancio 2019 al 30 giugno 2020, in considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19.

Si chiede di riferire sulle «particolari esigenze emerse nel corso delle operazioni di consolidamento» che avrebbero giustificato il differimento del termine di



CORTE DEI CONTI

approvazione del bilancio per le altre annualità all'esame (art. 53 della legge regionale n. 1/2016).

2. **Rilievi formulati dal Collegio sindacale.** Con riferimento ai rilievi formulati dal Collegio sindacale sui bilanci delle annualità all'esame, in particolare sul bilancio 2017, l'Organo di controllo ha formulato sia rilievi medio-lievi che criticità rilevanti. I primi sono di seguito indicati:

- **non conclusa riconciliazione** dei dati rivenienti dalla fine dell'attività di **inventariazione fisica dei beni mobili**; su tale criticità si rinvia a quanto riportato nel punto 11 delle immobilizzazioni;
- **mancata riconciliazione ai sensi dell'art. 6 del d.l. n. 95/12 dei debiti/crediti** tra Asl Fg e società partecipata Sanitaservice Asl Fg SrL e **mancato perfezionamento** delle attività tese ad assicurare un **controllo analogo** a quello svolto sui propri servizi, nei confronti della propria società partecipata Sanitaservice Asl Fg S.r.l.; su tali criticità si rinvia a quanto riportato nel punto 3 dei rapporti con la partecipata.
- **mancata conclusione delle attività della Commissione**, così come richiesto dalla Regione Puglia, istituita allo scopo di dare spiegazione sulla differenza nei saldi contabili dei conti correnti postali che avevano determinato, in sede di Bilancio 2015, un accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti di € 3.135.574; tale criticità non è stata ancora superata. **Si chiede di relazionare in merito.**
- **mancato** raggiungimento del **rispetto del tetto di spesa farmaceutica** con uno sfondamento di circa € 32.000.000. Sul punto si rinvia al punto 6 sulla spesa farmaceutica.
- incremento nel 2017 del **differenziale negativo tra mobilità attiva e passiva**;
- presenza anche nel 2017 di **rilevanti interessi passivi di mora** non giustificabili in alcun modo se non per l'assenza di una adeguata struttura organizzativa nell'area finanziaria e in quella legale che, così come evidenziato nella Relazione del Collegio sindacale, non interagiscono tra loro, esponendo l'azienda al gravoso peso di interessi



passivi di mora da parte di diversi fornitori; tale componente negativa di bilancio ha registrato un trend decrescente dal 2017 al 2019.

- **presenza di sopravvenienze passive** con valori molti **elevati** derivanti dalla mancata rilevazione per competenza di taluni costi; anche questa componente di bilancio ha registrato un trend decrescente, seppure sia ancora molto elevata. Nel 2019 è pari a € 6.602.938.
- **proroga di contratti di beni e servizi** oramai scaduti da tempo. Su tale aspetto si rinvia al punto 14 sulle proroghe contrattuali;
- **scarsa efficacia nell'attività di recupero ticket**. A tal proposito si rinvia al punto 15 (crediti v/privati).

Il Collegio, altresì, sempre sul bilancio 2017, ha rilevato **criticità rilevanti**, di seguito descritte:

- **mancato accontamento al Fondo rischi e oneri** del rischio connesso all'accertamento delle imposte dirette e indirette operato dall'Agenzia delle Entrate per l'anno 2012 sulla controllata Sanitaservice Asl Fg Srl;
- **mancata annotazione nelle scritture contabili del minor costo di alcuni servizi** conseguente a una accertata sovrapproduzione per gli anni 2016 e 2017 operata dalla Sanitaservice Asl Fg Srl e contemporanea rinuncia al credito conseguente;
- **mancata rilevazione in contabilità da parte dell'Azienda Sanitaria di una diffida** ad adempiere il pagamento complessivo di € 27.055.679 di cui € 18.887.244 per debiti contributivi e € 8.168.435 per sanzioni ed interessi, inviata dall'Inps in data 25 ottobre 2017 e avente ad oggetto i contributi sospesi per eventi calamitosi che hanno colpito la città di Foggia nel 2002.

In seguito a tali rilievi, il Collegio invitava l'Azienda a rimuovere dal bilancio 2017, adottato con delibera 649 del 30 aprile 2018, le criticità rilevanti prima del consolidamento del bilancio regionale.



L'Azienda, con delibera n. 916 del 18 giugno 2018, ha adottato il bilancio 2017 rettificato rispetto alla versione precedente, in seguito alle ripercussioni contabili causate dalla rimozione delle criticità rilevanti, così come richiesto dal Collegio sindacale.

In particolare, per come risulterebbe dalla documentazione in possesso della Sezione, i costi della produzione sarebbero aumentati di € 11.352.855,19 (accantonamento al f.do rischi e oneri per € 4.587.216 per il rischio connesso all'accertamento sulle imposte, per l'anno 2012, della partecipata Sanitaservice Asl Fg Srl, accantonamento al f.do rischi e oneri per € 8.168.436,21 per le sanzioni contenute nella diffida INPS a versare contributi sospesi del 2002, storno di costi per servizi sovrappagati dalla Sanitaservice Asl Fg Srl per € 1.402.797,02), rispetto agli stessi costi risultanti dal bilancio adottato prima della rimozione di tali criticità. Altre variazioni hanno interessato l'area straordinaria con un effetto neutrale, essendosi operata una compensazione tra variazioni positive e negative. Tuttavia, nell'area straordinaria è emersa l'esistenza di una o più registrazioni contabili in cui, a fronte di una diminuzione della voce passiva D. XI. 4 *Debiti v/altri - Altri debiti diversi*, è stato registrato un incremento della voce *insussistenza attiva verso terzi* per € 11.352.855,19 (importo pari all'incremento suddetto dei costi di produzione che hanno avuto come contropartita il fondo rischi, voce di bilancio B. II. 5).

Si chiedono chiarimenti in merito a tale/i ultima/e registrazione/i contabile/i.

Anche il bilancio relativo all'annualità 2018 è stato adottato una seconda volta: con delibera del Direttore generale n. 705 del 10/05/2019 veniva adottato il bilancio di esercizio 2018, su cui il Collegio sindacale, in data 20/06/2019, esprimeva parere favorevole, pur formulando rilievi medio-lievi, la maggior parte dei quali coincidenti con i rilievi medio-lievi già formulati sul bilancio 2017. In data 19/06/2019, con Deliberazione n. 921, è stato riapprovato il Bilancio 2018, rettificato e integrato nelle parti della Nota integrativa e Relazione sulla gestione, restando inalterati gli schemi di bilancio. Il Collegio sindacale, peraltro, nella seduta del 26/06/2019, verbale n. 77, tra le altre cose, ha preso atto del verbale di ispezione individuale del 10.06.2019, condotta da un componente del collegio sindacale da cui è emerso che, anche per l'anno 2013, era stato



notificato alla società partecipata Sanitaservice Asl Fg Srl un avviso di accertamento per il recupero di maggiori somme dovute a titolo di IVA/Irap/Ires. A questo si aggiunge anche un'ispezione INAIL (verbale del 5/11/2018) subita dalla società.

Già nella relazione del Collegio sindacale al bilancio 2016, venivano messe in evidenza irregolarità in merito al trattamento iva di alcune prestazioni della Sanitaservice Asl Fg Srl in favore della ASL Foggia. Infatti, per come riportato nella relazione del Collegio sindacale al bilancio 2016, verrebbe assoggettato a iva il servizio di manutenzione, pulizia e prestazioni di supporto all'AGREF, mentre sarebbero resi in esenzione iva i servizi di 118 e trasporti secondari (il Collegio metteva in evidenza l'inesistenza delle autorizzazioni necessarie per considerare tali servizi esenti), le attività di ausiliariato alle unità di degenza territoriale (anche per queste attività il Collegio riteneva non sussistere i presupposti di esenzione) e, invece, sarebbero rese in regime di esclusione dalla base imponibile iva le attività ausiliarie in genere. Il Collegio, nella sua relazione, evidenziava che il socio unico della Sanitaservice Asl Fg Srl, sarebbe esposto a possibili conseguenze fiscali per omesse regolarizzazioni a norma dell'art. 6 del d. lgs. n. 471/97. Il Collegio, infine, riferiva di un PVC della Guardia di Finanza del 28/9/2016 in cui veniva rilevata un'evasione di imposta di € 4.362.467 per il solo anno 2011.

Con riferimento agli accertamenti fiscali notificati dall'Agenzia delle Entrate per le annualità 2011, 2012 e 2013 (quest'ultimo notificato in data 23/11/2018), per come emerge dalla relazione del collegio sindacale al bilancio 2018 (pag. 16), la ASL Fg avrebbe accantonato a Fondo rischi la somma di € 8.358.000 nella voce di bilancio B.II.5 *Altri fondi rischi del passivo*. Tuttavia, dal bilancio di esercizio 2018 emerge che tale voce non ha subito variazioni rispetto all'annualità 2017 (annualità per cui, come già su detto, si sarebbero accantonati € 4.587.216 per l'annualità 2012).

Peraltro, dalla relazione del Collegio sindacale al bilancio di esercizio 2019, su tale aspetto emerge che nell'annualità 2019 sarebbero stati accantonati € 3.755.985, per oneri relativi al contenzioso fiscale per accertamenti ricevuti dall'Agenzia delle entrate, per evasione



CORTE DEI CONTI

Via Matteotti, 56 - 70121 Bari - Italia | Tel. 080 59503283-337
e-mail: sezione.controllo.puglia@corteconti.it | pec: puglia.controllo@corteconticert.it

iva nei rapporti con la partecipata Sanitaservice Asl Fg Srl. **Si chiede a quali annualità di imposta fanno riferimento tali ultimi accantonamenti.**

Ancora, il Collegio evidenzia che non sono stati effettuati accantonamenti per somme iscritte a ruolo relative al modello 770/2014 notificate con cartella di pagamento in data 2/05/2019, e che l'Azienda non avrebbe riscontrato la richiesta del Collegio sindacale circa l'esistenza di eventuali provvedimenti di sgravi o aggiornamenti sullo stato dell'autotutela amministrativa.

Ciò posto, si chiedono informazioni sullo stato degli accertamenti fiscali in essere in capo alla Asl Fg e alla sua partecipata, specificando le somme delle cartelle e/o avvisi di accertamento, le tipologie di imposte e le annualità cui fanno riferimento, le date di notifica degli stessi, gli eventuali contenziosi generati, i corrispondenti importi eventualmente accantonati nel fondo rischi e oneri, precisando, in tal caso, i criteri adottati nel determinare l'entità degli accantonamenti e le annualità in cui si è proceduto agli accantonamenti.

3. **Rapporti con la partecipata.** Per le annualità 2016 e 2017, il Collegio ha messo in evidenza la mancata riconciliazione, ai sensi dell'art. 6 del d.l. n. 95/2012, dei debiti/crediti tra Asl Foggia e società partecipata Sanitaservice Asl Fg Srl, oltre che l'assenza di un controllo analogo. Per l'annualità 2018 è stata consegnata al Collegio una nota a firma congiunta dell'A.U. della società partecipata e del Direttore Amministrativo della Asl Fg, riportante la sola sottoscrizione del revisore della società partecipata. Tale procedura, così come rilevato dal Collegio sindacale nella propria relazione al bilancio 2018, non è conforme a quanto prescritto dalle linee guida emanate dalla Corte dei conti con deliberazione della Sezione Autonomie n. 20/2016 che richiede la firma congiunta anche dei due organi di revisione. **Tale criticità non è stata rimossa dalla Asl Fg neanche per l'esercizio 2019.** Quanto al **controllo analogo**, invece, il Collegio sindacale ha affermato che almeno sino al cambio dell'Organo amministrativo della Sanitaservice Asl Fg Srl, avvenuto in data 22/05/2017, la Asl Fg non ha esercitato adeguatamente nei confronti della propria



partecipata un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, seppure il 2017 segna l'anno in cui si è registrato un cambio di rotta e la Società ha iniziato a introdurre criteri di trasparenza nelle varie procedure amministrative fino ad allora in uso. Sono stati, inoltre, approvati i disciplinari dei servizi affidati dalla Asl Fg alla partecipata. E' stato approvato il Bilancio di previsione 2018, il Bilancio annuale delle attività e il Bilancio delle assunzioni 2018.

Nella relazione al bilancio 2018, il Collegio sindacale afferma che la Asl Fg ha esercitato adeguatamente nei confronti della propria partecipata un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi. Nella relazione al bilancio 2019, invece, il Collegio dichiara di essere impossibilitato a verificare se il controllo analogo sia stato effettivamente esercitato non avendo ricevuto dall'Azienda la documentazione richiesta, riservandosi di acquisire la documentazione necessaria al fine di poter esprimere un giudizio adeguato. **Si chiedono le ragioni della mancata consegna della documentazione richiesta dal Collegio sindacale ed eventuali aggiornamenti in merito, inviando, se formulato, il successivo giudizio espresso sul punto dal Collegio sindacale.**

4. **Modello di rilevazione L.A.** Per come emerge dai questionari degli esercizi 2016, 2017 e 2018, precisamente dalle risposte fornite ai punti 21.2 del questionario 2016 e 6.2 dei questionari 2017 e 2018 (domande preliminari), sembrerebbe che le relazioni sulla gestione non contengano il modello di rilevazione L.A. completo dell'analisi dei costi sostenuti per l'erogazione dei servizi sanitari, distinti per ciascun livello essenziale di assistenza. Nel questionario 2019, invece, al punto 6.2 delle domande preliminari, è stata fornita risposta affermativa. Tuttavia, dalla documentazione inviata, sembrerebbe mancare tale modello di rilevazione dei costi anche per l'annualità 2019.

Si chiede di relazionare in merito e di inviare i suddetti modelli di rilevazione L.A..



5. **Attività intramoenia:** per come emerge dal questionario 2016, punto 3.2.5 delle domande specifiche al C.E., la differenza tra i ricavi e le quote retrocesse al personale non coprirebbe tutti i costi relativi all'attività intramoenia; infatti, i ricavi di € 908.757, al netto delle quote retrocesse al personale per € 891.548, genererebbero una differenza positiva di € 17.209, che non coprirebbe gli altri costi per intramoenia pari a € 71.069 e, tra gli altri costi, non è stata, peraltro, neanche ricompresa l'ulteriore quota pari al 5% del compenso del libero professionista di cui all'art.1, comma 1, lettera e) del d.l. n.158/2012.

Si chiede di relazionare in merito.

Inoltre, per come emerge dai questionari relativi alle annualità 2017, 2018 e 2019, punto 4.2.1., i costi della gestione intramoenia, con particolare riferimento ai costi indiretti, ai costi diretti aziendali, sono riportati nella tabella 54 della nota integrativa. Al punto 4.3. dei medesimi questionari si afferma che i sistemi contabili aziendali permettono di individuare i costi imputabili all'attività intramoenia. Tuttavia, per come emerge dalle tabelle n. 54 delle suddette note integrative, tra le componenti di costo dell'attività intramoenia figurano solo i costi per compartecipazione al personale e i costi per Irap. Non sono valorizzate voci relative ad altri costi, seppure al punto 4.6 dei questionari si specificano le modalità di determinazione dei costi diretti e indiretti.

Si chiede di relazionare sul punto e riportare in una tabella, per ciascuna annualità all'esame, l'importo delle spese sostenute per l'espletamento dell'attività intramoenia, distinto per ciascuna voce di costi diretti e indiretti.

L'Azienda vorrà, infine, **relazionare in merito ai controlli posti in essere sullo svolgimento di tali attività e sull'esistenza del regolamento aziendale in materia intramoenia.**

6. **Spesa Farmaceutica.** Dalla relazione del collegio sindacale sul bilancio 2016, emerge un costo per la spesa farmaceutica (vedi pag. 16 relazione) di € 94.557.679,43, dato che non coinciderebbe con l'importo indicato nel relativo questionario (punto 11.2.1, lettera d), pari a € 102.870.915,00, di cui la spesa per farmaci con AIC di fascia A è specificata in €



94.485.171,17, la spesa per assistenza integrativa in € 2.018.932,16 e la spesa per dispositivi diabetici in € 6.366.811,89. Nel questionario 2017, nella stessa tabella (11.2.1), in corrispondenza dell'annualità 2016, sono stati indicati valori ancora diversi (eccezion fatta per la distribuzione per conto). Tali diversi valori sembrerebbero però coincidere con i valori presenti in contabilità.

Peraltro, per come emerge dal questionario relativo all'anno 2017 (punti 11 e 11.1), per tale annualità, sarebbero stati attribuiti dalla Regione obiettivi per l'assistenza farmaceutica e risulterebbero rispettati dall'Azienda. Il Collegio sindacale, tuttavia, ha rilevato nella propria relazione, tra le criticità medie sul bilancio 2017, il mancato rispetto del tetto della spesa farmaceutica con uno sforamento di 32 milioni.

Per il 2018, la somma della spesa farmaceutica ospedaliera e per la distribuzione diretta riportata nel questionario coincide con il conto di bilancio B.1.A.1.1, pari a € 75.793.942,09; per il 2019 non c'è tale coincidenza.

L'Azienda vorrà produrre, per ciascuna annualità all'esame, copia dei provvedimenti di assegnazione dei tetti di spesa, nelle sue due componenti di spesa convenzionata e spesa per acquisti diretti e/o le modalità di calcolo di tali tetti di spesa in assenza di provvedimenti di assegnazione.

Infine, si chiede **la compilazione di una tabella** da cui emerga il rispetto o mancato rispetto dei tetti di spesa, evidenziando, per ciascuna annualità all'esame, l'importo sostenuto e contabilizzato della spesa farmaceutica convenzionata e di quella per acquisti diretti, i rispettivi conti di bilancio e i relativi tetti di spesa.

7. Dispositivi Medici. Per i dispositivi medici, per come emerge dal questionario 2016, la Regione non avrebbe assegnato tetti di spesa e la spesa sostenuta dall'Azienda per tale componente è stata pari a € 24.867.653,57 (dato di bilancio); la determina n. 12 del 25/09/2017 assegna per la ASL Foggia il tetto di spesa per dispositivi medici, per l'anno 2017, di € 19.613.184,99, contro una spesa per dispositivi medici sostenuta dall'ASL FG, risultante dal bilancio 2017, di € 26.582.708,52 (in aumento rispetto al 2016). Per il 2018, per



come emerge dal questionario, la Regione avrebbe assegnato il tetto non rispettato dalla ASL (vedi punti 11.3 e 11.3.1). Infatti, il tetto di spesa assegnato con determina n. 7 del 14/06/2018 è pari a € **15.458.326,66**, e l'importo di tale spesa risultante da bilancio, invece, è pari a € 28.619.312,30, ancora in aumento rispetto allo stesso dato del 2017. Per il 2019, la delibera di giunta regionale n. 878 del 15/05/2019 ha attribuito i tetti di spesa per singola azienda per i dispositivi medici e per la ASL Foggia tale tetto risulta essere pari a € 17.552.454. Dal bilancio emerge che la spesa per dispositivi medici per il 2019 è pari a € 27.005.511,14. Seppure, per l'anno 2019, tale componente di spesa si è ridotta rispetto all'anno 2018, ancora una volta non viene rispettato il tetto.

La Sezione chiede di conoscere se l'Azienda ha individuato le criticità che impediscono il rispetto di tali tetti di spesa e le eventuali azioni poste in essere negli anni finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo.

8. **Assistenza protesica.** Considerato che con la legge 15 luglio 2011, n. 111 di conversione del decreto legge n. 98/2011, all'art. 17, co.1, lett. c, si è disposto che: *“a decorrere dal 1° gennaio 2013 la spesa sostenuta dal Servizio sanitario nazionale per l'acquisto dei dispositivi medici, tenuto conto dei dati riportati nei modelli di conto economico (CE), compresa la spesa relativa all'assistenza protesica, è fissata entro un tetto a livello nazionale e a livello di ogni singola regione,.....”*. Inoltre, con deliberazione n. 129 del 06/02/2018 la Giunta regionale ha approvato il “Programma Operativo 2016-2018. Piano delle azioni avviate nel biennio 2016-2017 e delle misure da attuare nel 2018” in prosecuzione del Piano operativo 2013-2015 di cui alla precedente DGR n. 1403 del 04/07/2014. In tale Programma è presente l'intervento GOTER 02.11: *Razionalizzazione della spesa per l'assistenza protesica* in cui è previsto, tra le misure da attuare: l'assegnazione di un tetto di spesa annuale per l'assistenza protesica su base regionale da suddividere in tetti di spesa aziendale in rapporto alla popolazione residente; l'istituzione dell'Elenco regionale dei prescrittori di dispositivi protesici al fine di verificare l'appropriatezza prescrittiva, nonché il controllo della spesa e l'espletamento di gare specifiche di acquisto tramite il soggetto aggregatore



CORTE DEI CONTI

InnovaPuglia per i dispositivi protesici di cui all'allegato 2A e 2B al DPCM 13 gennaio 2017 di definizione e aggiornamento dei LEA.

Con Delibera di Giunta n. 659 del 24/04/2018 la Regione ha stabilito il tetto di spesa per assistenza protesica per la Asl Foggia per il 2018 in € 15.448.000, tetto confermato anche per l'anno 2019 con Delibera di giunta n. 1914 del 22/10/2019.

Per come risulta dai dati di bilancio, la spesa sostenuta nell'anno 2019, seppure in controtendenza rispetto al trend crescente registrato negli anni precedenti, non risulta aver rispettato il tetto di spesa assegnato. Tale spesa, nel 2019, è pari a € 16.256.890, contro € 18.976.959 del 2018.

Si chiede, anche per tale componente di spesa, di conoscere le azioni poste in essere dall'Azienda finalizzate al superamento delle criticità e al raggiungimento dell'obiettivo di rispetto del tetto assegnato.

9. **Spesa del personale.** Con delibera di giunta regionale n. 2243 del 17 ottobre 2014 sono stati determinati i tetti di spesa del personale (art.2, comma 71 della legge n. 191/2009) da applicare a partire dal 2014, (per la Asl Foggia pari a € 195.167.557). Con nota del 28/06/2017 la Regione ha comunicato la spesa per il personale sostenuta da ciascuna ASL nel 2004, al netto delle categorie protette e il relativo tetto di spesa che, per la ASL Foggia, è pari a € 188.795.533,00. Con delibera n. 2293 del 11/12/2018, sono stati rideterminati i tetti di spesa del personale (art. 2 co.71 della legge n. 191/2009) e per la ASL Foggia tale tetto è stato rideterminato in € 194.960.640.

Per come emerge dai questionari delle annualità all'esame, sembrerebbe che l'Azienda abbia rispettato il limite di cui all' art. 2, comma 71, della legge n. 191/2009.

Per come emerge, invece, nella sezione delle domande specifiche sul CE, dalle tabelle ai punti 13 del questionario 2016 e 14 dei questionari 2017, 2018 e 2019, l'Azienda non avrebbe rispettato, in materia di spesa del personale, il limite di cui all'art. 9, co. 28, del d.l. n. 78/2010. Tale sfioramento non si giustificerebbe neanche con il ricorso ai co. 542 e 543 della l. n. 208/2015, che prevedono la possibilità di indire procedure concorsuali



straordinarie per l'assunzione di personale medico, tecnico-professionale e infermieristico e/o la stipulazione di nuovi contratti di lavoro flessibile in deroga ai limiti di cui all'art. 9, co. 28, del d.l. n. 78/2010. Infatti, alla domanda posta ai punti 13.3 del questionario 2016 e punto 16 dei questionari 2017 e 2018, in cui si chiede se l'Ente si è avvalso della possibilità di indire procedure concorsuali straordinarie ai sensi dei commi 542 e 543 della legge n. 208/2015, è stata fornita risposta negativa.

Si chiede di relazionare in merito al rispetto del vincolo di cui all'art. 9, co. 28, del d.l. n. 78/2010.

10. **Sterilizzazioni.** Per come riportato al punto 7 delle domande sullo Stato patrimoniale (Parte terza) dei questionari 2017, 2018 e 2019, sulle percentuali degli ammortamenti dei beni acquisiti con i contributi in conto esercizio, gli stessi sembrerebbero essere stati ammortizzati al 100% e anche con le aliquote previste dal d.lgs. n. 118/2011. E' stata, infatti, fornita risposta positiva sia in corrispondenza della lettera a) che della lettera b). **Si chiedono chiarimenti sul punto.**

Peraltro, per come risulta dalla Nota integrativa al bilancio 2019, in particolare dalla tabella 5 - *Dettagli e movimentazioni delle immobilizzazioni materiali*, rispetto al totale degli ammortamenti dei beni materiali, pari a € 16.062.739, l'importo soggetto a sterilizzazione è pari a € 14.465.105, corrispondente a circa il 90% del totale degli ammortamenti. Tuttavia, dagli schemi di bilancio, l'importo contabilizzato nella voce A7 *Quota contributi c/capitale imputata all'esercizio*, è pari a € 14.842.658,35.

L'Azienda vorrà spiegare questa differenza e indicare, attraverso la compilazione di un'apposita tabella, la relazione tra i finanziamenti per investimenti contabilizzati nella voce A II del patrimonio netto del bilancio 2019 e le immobilizzazioni presenti nell'Attivo di bilancio a cui quei finanziamenti si riferiscono, i cui ammortamenti sono quindi soggetti a sterilizzazioni, evidenziando anche i beni (e le relative fonti di finanziamento) non soggetti a sterilizzazioni.



11. Immobilizzazioni: Per come emerge dalla Nota integrativa al bilancio 2019, nel corso di tale esercizio, l'Azienda avrebbe dato piena attuazione alla Deliberazione del Commissario straordinario n. 677 del 19.10.2015, con la quale è stato approvato il regolamento relativo all'inventario dei beni mobili. Per i beni immobili sarebbero state effettuate tutte le operazioni di mappatura di tutte le strutture immobiliari in uso alla Asl Foggia e completate tutte le operazioni contabili di riconciliazione, valorizzazione e riclassificazione, allineando la contabilità aziendale ai relativi registri dei beni ammortizzabili.

Tuttavia, il Collegio sindacale, nella relazione al bilancio 2018, aveva evidenziato che per gli immobili, erano ancora in corso di perfezionamento le volture catastali. Inoltre, il Collegio evidenziava che nella Nota integrativa nulla veniva riferito in merito allo scorporo del valore dei terreni su cui insistono i fabbricati, non soggetto ad ammortamento. Tale ultima considerazione è stata riportata dal Collegio sindacale anche nella relazione al bilancio 2019, rinnovando ancora una volta l'invito all'Ente di porre in essere tutte le azioni necessarie a distinguere il valore dei fabbricati dal valore dei terreni. Per come emerge dal dettaglio della movimentazione delle immobilizzazioni materiali - tabella 5 della nota integrativa al bilancio 2019, l'incremento delle immobilizzazioni materiali è pari a € 3.296.414 e dalle informazioni fornite corrisponderebbe alla capitalizzazione di lavori di adeguamento a norma degli impianti, mentre i decrementi sarebbero imputabili a riclassifiche e storni. Sembra non derivarne, quindi, alcuna variazione derivante da operazioni catastali.

Si chiede all'Ente di relazionare sullo stato delle procedure di accatastamento dei beni immobili e sulle eventuali attività poste in essere ai fini dello scorporo del valore dei terreni su cui insistono i fabbricati, dai valori di questi ultimi, più volte sollecitate dall'organo di controllo.

Inoltre, con riferimento al ciclo acquisti immobilizzazioni, **l'Azienda vorrà relazionare sull'esistenza di una procedura aziendale che individua i vari centri di responsabilità, descrivere le diverse fasi della procedura (specificando chi sono i responsabili nelle**



varie fasi di gestione: autorizzazione, ordine, esecuzione, controllo del bene in entrata, contabilizzazione, collaudo).

Si chiede, infine, di conoscere se l'Azienda ha posto in essere oltre a controlli sistematici, anche controlli periodici sulla corretta applicazione della procedura.

12. **Rimanenze.** Con riferimento alle rimanenze di magazzino, si chiede di illustrare la procedura aziendale del ciclo acquisto merci, con particolare riferimento ai farmaci, a partire dalla programmazione del fabbisogno e dai conseguenti ordini, all'ingresso dei beni in azienda e alla loro movimentazione, fino alla rilevazione delle rimanenze a fine esercizio (specificando il sistema contabile di rilevazione delle rimanenze, l'organizzazione aziendale circa l'esistenza di un magazzino centralizzato, magazzini di reparto, le modalità di carico in magazzino e scarico in reparto delle merci, le modalità di gestione dei farmaci, l'esistenza di eventuali armadietti elettronici di reparto, le procedure di monitoraggio dei farmaci scaduti, fornendo l'importo di questi ultimi per ciascuna annualità all'esame e specificando se tali importi hanno trovato corrispondenza nei relativi formulari di smaltimento).

Le rimanenze di beni sanitari che nelle annualità 2016 e 2017 erano pari rispettivamente a € 10.849.939,20 e € 10.030.886,16 hanno registrato un incremento rilevante nelle annualità successive (€ 16.719.040,09 nel 2018 e € 16.365.494,05 nel 2019).

L'Azienda vorrà indicarne le ragioni.

L'Organo di controllo, sia nel questionario 2018 che nel questionario 2019, con riferimento a tale ultimo aspetto, ha dichiarato di non aver verificato che l'Azienda proceda a un costante monitoraggio dei farmaci scaduti e/o dei prodotti soggetti a scadenza e che per quelli scaduti venga eseguito lo scarico degli stessi in attesa dello smaltimento.

L'Azienda vorrà, infine, riferire sull'esistenza di un adeguato controllo interno sulla corretta applicazione della procedura adottata.



CORTE DEI CONTI

13. Prestazioni erogate dagli operatori privati accreditati. Per come emerge dai questionari 2016, 2017, 2018 e 2019, le prestazioni erogate dagli operatori privati accreditati avrebbero rispettato i tetti programmati. Nella relazione al bilancio di esercizio 2019, peraltro, il Collegio sindacale, afferma che non è stato in grado di verificare se i tetti di spesa per le case di cura insistenti sul territorio provinciale siano stati rispettati e se, in caso di superamento, siano state ricevute le relative note di credito, riservandosi di acquisire tali informazioni e di darne atto nei successivi verbali.

Si chiedono aggiornamenti in merito.

Inoltre, l'Ente ha dichiarato di avere contenziosi per le prestazioni erogate, indicando l'entità complessiva in € 1.909.178 nelle annualità 2016 e 2017 e € 514.497,36 nelle annualità 2018 e 2019.

L'Azienda vorrà relazionare sulle origini e sullo stato del contenzioso in essere, distinto per strutture private accreditate a cui fa riferimento, indicando l'importo del relativo accantonamento al fondo contenzioso e i criteri in base ai quali quest'ultimo è stato determinato.

14. Proroghe contrattuali. Per come riportato ai punti 5.1 dei questionari 2017, 2018 e 2019, si sarebbero verificati casi di proroghe di contratti oltre la data di attivazione di quelli aggiudicati dalla centrale di committenza. Per come risulta dall'elenco 6.A allegato al bilancio di previsione 2020, *Relazione sui servizi appaltati e da appaltare*, diversi contratti risultavano essere in proroga e diverse procedure di affidamento in corso. A titolo esemplificativo, con deliberazione del Direttore Generale n. 816 del 10/06/2019, era stata disposta la proroga delle convenzioni della gestione di n. 18 postazioni di Ambulanza e n. 1 postazione di Automedica del Servizio Emergenza Territoriale SET 118; per il servizio Ristorazione si indicava che i contratti in essere erano in "proroga", nelle more dell'espletamento della nuova procedura di gara ovvero di gara ponte. Si precisava che la procedura di gara regionale era in programmazione e si stimava come data di attivazione luglio 2020; per il Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti speciali, si precisava



che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2256 del 17.12.2015, l'ASL FG era stata individuata, per l'anno 2016, quale Azienda Capofila della gara unica regionale per la categoria "SMALTIMENTO RIFIUTI", gara che si stimava si sarebbe attivata a febbraio 2020; il Servizio di tesoreria risultava in proroga fino al 31.12.2019; risultavano essere in proroga, nelle more dell'espletamento delle nuove procedure di gara, i contratti per la fornitura dei sistemi completi per i laboratori analisi dei pp.oo. e distretti dell'ASL Fg e la fornitura in "service" di sistemi completi per trattamenti emodialitici.

L'Azienda vorrà relazionare sull'evoluzione dei contratti relativi ai servizi appaltati e da appaltare, specificando i contratti che risultano ancora in proroga alla data di risposta, le ragioni che hanno impedito l'espletamento delle nuove procedure di gara e lo stato dell'arte delle procedure di affidamento in corso.

15. **Crediti v/privati.** Per come emerge dalla deliberazione n. 82/2018/PRSS di questa Sezione di controllo, l'Azienda era interessata dalla criticità relativa all'esistenza di una enorme quantità di crediti, spesso anche datati, verso privati, determinata da una certa difficoltà nell'attività di riscossione. Significativa era la presenza, infatti, di una entità rilevante di crediti verso privati (oltre 5 milioni di euro). Per come emerge dal bilancio 2016, tali crediti, al 31.12.2016, erano pari a oltre 6 milioni di euro, di cui circa 2 milioni 700 mila relativi all'annualità 2016. Per come emerge, inoltre, dal bilancio al 31.12.2017, i crediti ante 2014 sarebbero stati interamente riscossi, i crediti relativi all'annualità 2014, sarebbero pari a € 550.291, importo superiore rispetto a quello indicato per tali crediti, per la stessa annualità, nel bilancio 2016 (€ 308.319 - vedi tabella 21 della nota integrativa al bilancio 2016). I crediti maturati nel 2017 e nel 2018, rispettivamente per € 2.022.913 e € 1.625.455, risulterebbero interamente da incassare alla data del 31.12.2019 (tabella 21 delle Note integrative al bilancio 2019).

Si chiedono aggiornamenti sugli incassi di tali crediti e di quelli maturati nel 2019 (€ 1.475.094), attraverso la compilazione di una tabella in cui, partendo dalla situazione al 31/12/2017, si evidenzino gli incassi avvenuti alla data di risposta e i conseguenti importi



CORTE DEI CONTI

Via Matteotti, 56 - 70121 Bari - Italia | Tel. 080 59503283-337
e-mail: sezione.controllo.puglia@corteconti.it | pec: puglia.controllo@corteconticert.it

di tali crediti ancora da incassare, specificando le azioni concretamente poste in essere al fine di migliorare la riscossione.

16. Indice di tempestività dei pagamenti e situazione debitoria. Per come emerge dalla tabella n. 20 della parte terza del questionario 2017 – Sezione Stato Patrimoniale Passivo – Debiti, l’Azienda avrebbe notevolmente migliorato l’indice di tempestività dei pagamenti, passando da un valore di n. 63 giorni nel 2015 a n. 30 giorni nel 2016 e n. 5 giorni nel 2017. Analizzando le annualità 2018 e 2019, le tabelle n. 20 mostrano un ulteriore miglioramento dell’indice di tempestività dei pagamenti, rispettivamente pari a -12 giorni e -11 giorni. Inoltre, per come riportato nella tabella 20.2.3 del questionario 2019, il totale dei pagamenti effettuati nel 2019 ammonterebbe a € 399.361.521, di cui € 14.842.345 effettuati oltre i termini previsti dal DPCM 22/09/2014 (3,71%).

Tuttavia, partendo dal valore dei debiti al 31/12/2018, inseriti nella tabella 20.2.4 del questionario 2018, stratificati per anno di emissione delle fatture, considerando i pagamenti avvenuti nel 2019 e indicati nella tabella 20.2.3 del questionario 2019, anch’essi stratificati per anno di emissione delle fatture, non si otterrebbero per differenza i valori del debito indicati nella tabella 20.2.4 del questionario 2019. Peraltro, per come emerge dal Verbale di riunione congiunta del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato LEA del 18/05/2020, nell’anno 2019, risulterebbe che la ASL Foggia abbia eseguito pagamenti per un totale di € 239.734.410 (e non € 399.361.521), di cui € 19.743.562 (e non € 14.842.345) eseguiti oltre i termini, pari ad una percentuale del 8%. Di seguito si riepilogano i dati contenuti nel suddetto verbale e quelli dichiarati nel questionario dall’Ente.



pagamenti effettuati nel 2019 distinti per anno di emissione fatture								
	ante 2016	2016	2017	2018	2019	totale	pag.oltre i termini	%
verbale tav. tecnico	1.669.250 €	313.491 €	2.059.397 €	72.704.957 €	162.987.314 €	239.734.409 €	19.743.562 €	8
quest. 2019	8.401.408 €	2.748.241 €	3.692.695 €	104.983.950 €	279.535.225 €	399.361.519 €	14.842.345 €	4
differenze	6.732.158 €	2.434.750 €	1.633.298 €	32.278.993 €	116.547.911 €	159.627.110 €	- 4.901.217 €	

L'Ente vorrà relazionare in merito alle differenze emerse.

Inoltre, posto che nella tabella 20.2.4 del questionario 2019, non è stato indicato alcun importo nella riga dei debiti in contenzioso giudiziale o stragiudiziale, **si chiede di relazionare sui debiti in contenzioso indicati nella tabella n. 20.2.4 del questionario 2018, relativi alle annualità 2015, 2016 e 2017, oltre che su tutte le incongruità sopra evidenziate nell'esposizione della situazione debitoria e di ricostruire le due tabelle 20.2.3 e 20.2.4 per le annualità 2018 e 2019.**

Infine, per come indicato nei questionari oggetto di esame, il Collegio sindacale non avrebbe provveduto alle circolarizzazioni dei principali rapporti di credito e debito.

Si chiede di indicarne le ragioni.

17. Esito attività di controllo espletato da questa Sezione con riferimento alle annualità 2014-2015

Questa Sezione regionale con delibera n. 82/2018/PRSS accertava le seguenti criticità:

- l'approvazione dei bilanci degli esercizi 2014 e 2015 oltre il termine previsto dal D.Lgs. n.118/2011; - l'incompleta inventariazione dei beni; 16 - la presenza di rilevanti debiti anche vetusti, la corresponsione di interessi di mora e la presenza di ingenti pignoramenti presso il Tesoriere; - l'assenza di adeguate verifiche sui conti C.U.P. e sui conti correnti postali; - la presenza in bilancio di una ingente massa di crediti verso diversi soggetti pubblici e privati parzialmente riconducibile ad una riscossione lenta e tardiva; - l'omesso accantonamento per i rischi da contenzioso; - l'eccessivo ricorso all'istituto della proroga contrattuale per acquisti di beni e servizi; - il mancato raggiungimento dell'obiettivo di riduzione del 10%



CORTE DEI CONTI

Via Matteotti, 56 - 70121 Bari - Italia | Tel. 080 59503283-337
e-mail: sezione.controllo.puglia@corteconti.it | pec: puglia.controllo@corteconticert.it

del valore dei contratti e delle connesse prestazioni di beni e servizi previsto dall'art.15, co.13, lettera a, del decreto legge n.95/2012, convertito in legge n.135/2012, imputabile al servizio di vigilanza; - il superamento del limite complessivo di spesa dettato dall'art.6 del decreto legge n.78/2010, convertito in legge n.122/2010; - lo sfioramento del limite massimo della spesa farmaceutica; - la presenza di varie irregolarità in materia di spese per il personale senza recupero degli emolumenti indebitamente corrisposti; - l'omesso abbattimento delle liste di attesa nella misura richiesta; - il recupero lento e parziale, a seguito di verifica delle esenzioni, delle somme non pagate dagli assistiti.

Nell'ambito del suddetto provvedimento veniva, tra l'altro, che *"- il Direttore generale e il Presidente del Collegio sindacale dell'ASL Foggia, con riferimento alle criticità rilevate, entro 60 giorni dal relativo ricevimento, procedano a dare riscontro alla presente deliberazione specificando le misure correttive poste in essere"*.

Poiché non risulta fornito riscontro sul punto, si prega di provvedere all'invio degli atti adottati in attuazione della deliberazione citata e, in caso di mancata adozione, comunicare i motivi giustificativi.

Si raccomanda di far pervenire la risposta, sottoscritta congiuntamente dai destinatari della presente nota istruttoria, seguendo l'ordine delle domande, mediante posta elettronica certificata, (indirizzo pec: puglia.controllo@cor-teconticert.it) entro il termine di giorni 30 (trenta) dal ricevimento della presente.

Per chiarimenti e informazioni è possibile rivolgersi alla dott.ssa Elisabetta Lenoci (tel. 080-59 50 288).

Il Magistrato istruttore
(Dott. Carlo Picuno)

